

TESTATA: Il Denaro  
 DATA: 17 novembre 2010  
 CLIENTE: FERS

► Lotta al dolore ◀

## Hospice e centri di cura, la Regione accelera

Crescono gli hospice italiani. Saranno ben 229 entro il 31 dicembre 2010 con previsioni in crescita (256) entro i prossimi anni. Si tratta di un aumento costante e progressivo ma inferiore rispetto alle previsioni formulate dalle regioni in base alla programmazione dichiarata nel 2006 che prevedevano, entro il 2008, 206 strutture attive, 188 delle quali finanziate con i fondi della Legge 39 del 1999. Questo il quadro emerso dalla seconda rilevazione ufficiale sugli hospice in Italia realizzata nell'ambito del progetto rete degli Hospice Italiani (Italiana hospice network) in partnership con la Società italiana di cure palliative (Sicp), fondazione Isabella Seragnoli e fondazione Floriani. L'opera è curata da **Furio Zucco**.

In Campania al 30 giugno 2009 risultano operativi 2 hospice per 18 posti letto complessivi (0,03 posti letto per 10 mila abitanti). Entrambi fanno riferimento all'Azienda sanitaria di Salerno e sono a gestione pubblica. Ma la giunta Caldoro, in particolare la struttura commissariale, ha impresso una notevole accelerazione al programma e molte delle strutture previste sono completate e mancano solo gli arredi. Così per le tariffe di riferimento. "Entro l'anno - dice il consigliere per la

Sanità del presidente **Stefano Caldoro**, **Raffaele Calabrò** - saremo in grado di accelerare l'iter in tutte le Asl". Nell'ambito della programmazione regionale è prevista l'attivazione di ulteriori 10 hospice, di cui 7 potrebbero diventare operativi entro la fine dell'anno e altri 7 lo diventeranno solo negli anni successivi, por-

### Legge 38 del 2000: in campo la Simg

È stata approvata agli inizi di quest'anno la nuova legge 38 del 2010 sulla terapia del dolore. "La Simg (Società italiana di medicina generale) è impegnata a dare piena attuazione alla norma - dice **Pierangelo Lora Aprile**, responsabile area dolore della società scientifica - sta svolgendo una serie di incontri di formazione per favorire la corretta applicazione della Legge in diverse regioni italiane". Il tema è stato affrontato a Napoli il 12 novembre scorso in un convegno organizzato da Simg con il sostegno di Grunenthal, azienda leader nel trattamento del dolore.

Nell'occasione è stato tracciato un primo bilancio a sei mesi dall'entrata in vigore della normativa. "Il dolore - afferma **Gennaro Savoia**, presidente del collegio dei primari di Anestesia e rianimazione della Regione Campania - non è solo quello oncologico o dei malati terminali, ma anche quello di tutti i giorni: mal di testa, disturbi mestruali, sono solo alcuni esempi di comuni forme di dolore.

tando l'offerta regionale a 0,24 posti letto per ogni 10 mila abitanti. Dato comunque inferiore all'attuale media nazionale (0,31 posti letto ogni 10 abitanti). Da un'analisi della normativa regionale, la Campania mantiene l'orientamento che, nel corso degli anni, l'ha vista collocare gli hospice all'interno della rete sanitaria ospedaliera (Unità operative di Terapia del dolore e cure Palliative). In particolare la delibera di giunta regionale n. 1.137 del 19 giugno 2009 ha previsto, nel quadro del Programma regionale per la realizzazione degli hospice, l'avviamento di un hospice presso il presidio ospedaliero di Cerreto Sannita dell'Asl Bn 1, definendo allo stesso tempo un trasferimento finanziario dall'Azienda ospedaliera Rummo di Benevento all'Asl Bn 1.

Nella classifica degli hospice operativi in Italia, si confermano ai primi posti della graduatoria la Lombardia (0,59 posti letto attivati per 10 mila abitanti) e l'Emilia-Romagna (0,50 posti letto attivati per 10 mila abitanti).

Da segnalare inoltre che in Basilicata, regione che conta meno di 600.000 residenti, è bastata l'attivazione di 2 nuovi hospice oltre ai 2 già operativi nel 2006, per aumentare l'offerta a ben 0,75 posti

letto ogni 10.000 abitanti. Inoltre, si distingue anche il Molise, regione nella quale nell'unico hospice operativo sono stati attivati 5 nuovi posti letto di degenza incrementando gli 11 già operativi nel 2006 e portando così l'offerta regionale a 0,50 posti letto disponibili ogni 10. mila abitanti.

**Et. Mau.**